

La regione è la seconda in Italia per somministrazione di prime dosi (69,4%)

I contagi non si fermano ancora

Ieri 243 nuovi casi. Il Tar di Lecce sospende dalla professione un medico no-vax

Leggero aumento del numero di contagiati in Puglia.

Secondo i dati diffusi ieri, infatti i casi positivi sono 243 casi con un'incidenza che sale al 2,3%.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.946.886 test. 247389 sono i pazienti guariti, 2887 sono i casi attualmente positivi dei quali 108 ricoverati.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 256.947.

Aumentano ancora i nuovi contagi settimanali e sale il numero di pugliesi attualmente positivi al Covid ogni 100mila abitanti: lo rileva il report settimanale della fondazione **Gimbe**.

Nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto, infatti, si è registrato un peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti che salgono a 65 e viene evidenziata anche una crescita del 34,7% di nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Però, resta sotto soglia di saturazione l'occupazio-

ne dei posti letto sia in area medica (3%) che nelle terapie intensive (3%), nonostante il dato sia in leggero aumento.

La regione, comunque, si pone nella parte alta della classifica italiana per numero di prime dosi.

Il 69,4% della popolazione pugliese, infatti, ha ricevuto almeno una dose di vaccino anti Covid, il 58,6% ha completato il ciclo.

La Puglia così ha la seconda migliore copertura in Italia dopo la Lombardia: è quanto emerge dal rapporto settimanale della fondazione Gimbe. Cresce anche il numero di vaccinati tra adolescenti e ragazzi. Il 40,4% dei residenti nella fascia 12-19 anni si è sottoposto alla prima inoculazione, oltre la media italiana.

La popolazione over 80 che ha completato il ciclo vaccinale è, invece, pari a 94,2% (media Italia 92,3%) a cui aggiungere un ulteriore 3,1% (media Italia 2,5%) solo con prima dose.

Il Tar di Lecce, intanto, ha confermato con decreto la sospensione dall'esercizio professionale e dal servizio presso la Asl di Brindisi di un medico non vaccinato.

I giudici amministrativi hanno respinto il ricorso della dottoressa specificando che «Nel giudizio di bilanciamento dei contrapposti interessi, la posizione della ricorrente e il diritto dell'individuo, sotto i vari profili evidenziati, debbono ritenersi decisamente recessivi rispetto all'interesse pubblico sotteso alla normativa nel contesto emergenziale legato al rischio di diffusione della pandemia da Covid-19».

La camera di consiglio per una trattazione più approfondita della vicenda è stata fissata per il 15 settembre prossimo. Secondo i giudici, inoltre: «E' in facoltà della ricorrente - è specificato - conseguire la cessazione di tutti i lamentati effetti pregiudizievoli adempiendo all'obbligo vaccinale ritenuto un presupposto necessario ed imprescindibile per l'esercizio della professione».

Nel giudizio si è costituito il consiglio dell'ordine dei medici di Brindisi. Non si è costituita in giudizio la Asl.

Posti letto occupati
Dati ancora sotto soglia



Aumentano i casi di contagio in Puglia ma restano sotto soglia i posti letto occupati



Peso:41%